

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 000368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

**ARTICOLO 4
(Provincia di Caserta 2009)**

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E Area: 07/09 (Educazione e Promozione Culturale – Educazione ai diritti del cittadino/Lotta all'evasione scolastica)

Obiettivi del progetto:

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

obiettivo FINALE

Obiettivo Finale del progetto è contribuire ad incrementare il senso di appartenenza dei giovani cittadini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio, contrastando le dinamiche del disagio sociale e della illegalità.

Il progetto intende mettere a disposizione dei giovani che vivono nel territorio una serie di servizi in campo educativo, formativo, nella formazione non formale, nella promozione dello spirito di partecipazione e di cittadinanza attiva, con specifico riferimento all'educazione alla legalità.

Il principale risultato atteso è un incremento del numero dei giovani educati e sensibilizzati alla legalità.

Il principale indicatore connesso al raggiungimento di questo obiettivo è il numero dei giovani educati e sensibilizzati alla legalità.

Obiettivi specifici

Il raggiungimento dell'obiettivo ultimo è subordinato al raggiungimento di tre Obiettivi Specifici:

Obiettivo A)

Promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, di altre agenzie educative e degli attori istituzionali.

Il progetto intende promuovere la cultura della legalità e la cultura civica, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze riguardanti le istituzioni, il loro funzionamento, l'insieme dei diritti e dei doveri dei cittadini, la Costituzione in senso lato, ma anche e soprattutto, attraverso lo sviluppo di abilità, competenze sociali, prettamente trasversali, quali l'autoconsapevolezza emotiva, lo sviluppo della creatività, l'acquisizione di un pensiero flessibile, la capacità di problem solving, che indirizzano verso un comportamento non deviante.

Per questo obiettivo il principale risultato atteso è l'aumento del numero dei giovani formati sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

I principali indicatori connessi al raggiungimento di questo obiettivo sono:

- numero di incontri organizzati tra i partner del progetto,
- numero di attività di educazione, formazione, sensibilizzazione organizzate,
- numero di giovani coinvolti.

Obiettivo B)

Sensibilizzare i giovani cittadini alle tematiche del lavoro.

Il progetto intende promuovere una rete di comunicazione e informazione tra i vari partner, anche attraverso canali non convenzionali, al fine di facilitare e velocizzare il flusso delle informazioni ai giovani relativamente alle tematiche del lavoro, quali: rapporto tra domanda e offerta, lavoro nero, sicurezza sul lavoro, agevolazioni fiscali e iniziative a sostegno dell'imprenditoria giovanile.

La logica di quest'obiettivo è di indirizzare i giovani verso la strada del lavoro regolare e distoglierli dalle alternative illegali.

Per questo obiettivo il principale risultato atteso è l'aumento del numero di giovani informati sulle tematiche relative al lavoro.

I principali indicatori connessi al raggiungimento di questo obiettivo sono:

- numero e tipologia di informazioni raccolte e divulgate dai partner,
- numero dei giovani informati.

Obiettivo C)

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Il progetto intende supportare l'azione specifica della scuola per incidere positivamente sui casi a rischio di abbandono ed evitare, quindi, le conseguenze devianti della dispersione.

Per questo obiettivo i principali risultati attesi sono: incremento della % di studenti presenti fino alla fine dell'anno scolastico e della % di studenti promossi.

I principali indicatori connessi al raggiungimento di questo obiettivo sono:

- numero di studenti presenti fino alla fine dell'anno scolastico
- numero di studenti promossi.

Fonti degli indicatori:

- ▶ istat, 2006
- ▶ banca dati della Regione Campania
- ▶ banca dati delle associazioni sindacali
- ▶ Analisi Studi e Ricerca Evoluzione Scolastica della X Direzione Politiche Sociali ed Educative.

Obiettivi verso i volontari in SC

Coerentemente con le finalità del servizio civile, anche questo progetto intende contribuire ad ingenerare nei volontari che parteciperanno un approccio all'esistenza aperto, incline a principi di partecipazione e cittadinanza attiva, accettazione del confronto non conflittuale e mediato, coincidenza tra sfera soggettiva e collettiva, che si espliciti sotto forma di riconoscimento delle regole della convivenza sociale e di miglioramento del grado di responsabilizzazione.

La partecipazione al progetto, cioè, intende rappresentare un'effettiva esperienza di partecipazione, un vero e proprio **laboratorio di cittadinanza attiva**.

Tutto ciò passa attraverso un'esperienza di impegno quotidiano sulla base di regole di organizzazione ed auto-organizzazione, risultati da raggiungere attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione di tempi, spazi e strumenti.

Bilancio iniziale delle Competenze

A partire da questo assunto, proviamo a definire il portato formativo (specie in ambito professionale) di questa esperienza.

Lavorare per progetti è un'attività ad alta integrazione, cioè ad alto tasso di collaborazione, ed è il risultato dell'esercizio di tre distinte capacità: **comunicazione, coordinamento e cooperazione**.

La comunicazione permette di trasferire informazioni e conoscenze da un punto all'altro del sistema ed è una premessa al coordinamento, che regge, appunto, sulla disponibilità di informazioni in merito alle possibilità di azione di altri nell'organizzazione.

Il coordinamento consente a ciascun attore di agire con la consapevolezza che la sua azione è allineata e attesa in ogni altro punto del sistema.

La cooperazione permette di valorizzare il coordinamento in termini di equità relazionale e di consapevolezza di essere protagonisti della performance dell'organizzazione.

Proviamo a semplificare ed incasellare: i progetti vengono realizzati sempre all'interno di team; si sviluppano dunque attitudini per il **lavoro di gruppo**, e quindi **capacità comunicative, interazionali e di negoziazione**.

Diventano indispensabili **flessibilità** e **capacità di adattamento al nuovo**, dal momento che le attività svolte all'interno di un progetto non sono quasi mai uguali a quelle che i giovani svolgevano precedentemente.

I membri di un gruppo di progetto migliorano la capacità di **lavorare per obiettivi**, di cercare **creativamente** il modo migliore per perseguire determinati risultati. Devono lavorare "sotto pressione", dal momento che è necessario rispettare i tempi previsti nei vari step del progetto, e dunque acquisiscono consapevolezza della **gestione del tempo**.

Altre competenze strategiche sviluppate nel lavoro per progetto riguardano l'**innovatività** (migliorare e sperimentare nuovi modelli di intervento) la **decisionalità** (capacità di iniziativa e problem solving) e l'integrazione intesa come **conoscenza del contesto** esterno da utilizzare come risorsa (ad es. la conoscenza delle normative nazionali e locali, rapporti di reciprocità con le istituzioni, ecc.).

Si può provare a dedurre un **modello di competenze** specifiche relative alla particolare **cultura del lavoro** espressa dai progetti di servizio civile.

Un primo *cluster* riguarda le **competenze cognitive** tese alla capacità di analisi, all'ampliamento trasversale delle conoscenze, al miglioramento e alla sperimentazione delle attività e degli interventi, alla capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, alla conoscenza dell'ambiente esterno da valorizzare e utilizzare come risorsa interna al progetto.

Insomma **competenze funzionali** ad una maggiore **efficienza lavorativa** e **organizzativa**.

Un secondo gruppo riguarda le **competenze sociali** e di **sviluppo** intese come promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi. Ciò implica una capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive; di contribuire alla creazione di reti di rapporti all'esterno e di lavorare con coesione all'interno del gruppo, di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività.

Ancora un terzo blocco individua la capacità di **adattamento al contesto organizzativo e lavorativo** caratterizzato, probabilmente più di altri, da un elevato grado di imprevedibilità, mobilità e fluidità. Ciò richiede la capacità e la disponibilità di energie da investire continuamente per il mantenimento dell'equilibrio interno al gruppo di lavoro.

Infine le **competenze dinamiche**, ossia quelle caratteristiche, piuttosto personali, di muoversi verso il miglioramento e accrescimento della propria professionalità, intendendo la competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio. Anche il saper fruttare il proprio tempo contribuisce a descrivere il dinamismo e l'ottimizzazione delle proprie risorse.

Risultati attesi (Competenze acquisite)

Ovviamente si tratta di risultati puramente qualitativi, di difficile misurazione, tanto al termine dell'esperienza specifica quanto in seguito, ma costituiscono senza dubbio il senso stesso dell'esperienza di servizio civile.

Dal punto di vista socio-pedagogico:

- educazione ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile
- comprensione dei modelli di vita differenti dal proprio
- ampliamento dell'orizzonte nella pianificazione del proprio percorso di vita

Sicuramente meglio circoscrivibili saranno le competenze maturate in termini di:

- capacità di organizzazione ed auto-organizzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di orientare le attività pianificate per obiettivi

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutor, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi e nel rispetto dei ruoli relativi.

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa (P. O.), coerenti col Sistema Amesci, fornendo, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani, nonché strumenti per il monitoraggio (vd. oltre).

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione del progetto, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò:

la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc.;

la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc..

Obiettivo Finale del progetto è contribuire ad incrementare il senso di appartenenza dei giovani cittadini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali.

Per fare questo abbiamo ritenuto di porre 4 ordini di obiettivi specifici di seguito meglio specificati.

In riferimento all'Obiettivo A), promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, di altre agenzie educative e degli attori istituzionali, il principale risultato atteso è l'aumento del numero dei giovani formati sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

In riferimento all'Obiettivo B), sensibilizzare i giovani cittadini alle tematiche del lavoro, il principale risultato atteso è l'aumento del numero di giovani informati sulle tematiche relative al lavoro, indirizzati verso la strada del lavoro regolare.

In riferimento all'Obiettivo C), ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, i principali risultati attesi sono: incremento della % di studenti presenti fino alla fine dell'anno scolastico e della % di studenti promossi.

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di completare la formazione dei giovani, sia quella generale che specifica, entro i primi 120 giorni.

Questo in accordo con le linee guida della Formazione.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Dal punto di vista operativo, il gruppo di volontari procederà innanzitutto al rilevamento dei dati di interesse del progetto sul territorio in considerazione, facendo riferimento soprattutto alla rete dei

partner, a gruppi di esperti e ad altri soggetti attivi sulle tematiche relative alla legalità. Questa attività durerà fino alla fine del progetto considerando l'importanza dell'aggiornamento dei dati.

Anche le attività di front-office, di comunicazione on line e di pubblicizzazione degli eventi saranno portate avanti dai volontari dal 2° mese fino al 12° mese di servizio.

La predisposizione di materiale informativo, di moduli formativi e il contatto delle varie agenzie formative, invece, sarà realizzato in tre fasi specifiche (precisamente durante il 2° e 3° mese, 6° e 7° mese e 10° e 11° mese) in chiave propedeutica all'organizzazione e realizzazione di giornate di sensibilizzazione nelle scuole, di incontri all'interno delle strutture istituzionali, di workshop dal titolo "Sviluppo è Sicurezza" (realizzati rispettivamente durante il 4° e 5° mese, 8° e 9° mese e 12° mese). (Obiettivo A).

L'Obiettivo B) prevede alcune attività che percorrono l'intero ciclo di vita del progetto, quali: attivazione di uno sportello di informazione sulle tematiche relative al mondo del lavoro, attività di front-office e di comunicazione on line, realizzazione e divulgazione di materiale informativo ad hoc.

Per la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche del lavoro, i volontari in servizio avranno il compito, durante i primi 5 mesi, di progettare una campagna informativa mirata ai giovani e progettare una campagna di ascolto reciproco coinvolgendo i vari attori del mondo del lavoro e i giovani in cerca di prima occupazione. Dopo la fase di progettazione, i volontari passeranno alla realizzazione di queste campagne durante gli ultimi 7 mesi di servizio.

Con l'Obiettivo C) si intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, i volontari avranno il compito di contattare le varie scuole del territorio e individuare, con l'aiuto di insegnanti e dirigenti scolastici, i casi di studenti a rischio di abbandono scolastico. Bisognerà, inoltre, predisporre con le scuole un piano di accompagnamento e supporto e un piano di attività di coinvolgimento (principalmente con dinamiche di gruppo) per gli studenti a rischio di abbandono scolastico. Tutte queste attività saranno realizzate in maniera diffusa dal 2° all'11° mese.

Dal 5° all'11° mese, i volontari metteranno in pratica i piani predisposti con le scuole e, quindi, realizzeranno le attività di supporto e accompagnamento e le attività di coinvolgimento con questi ragazzi.

Il 12° mese sarà, infine, riservato alla realizzazione di un report conclusivo che contenga una dettagliata descrizione di tutte le attività pianificate, di tutte le attività realizzate e dei risultati ottenuti.

Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività Obiettivo Specifico A:

Le attività di seguito elencate hanno come obiettivo quello di promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cultura civica, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, di altre agenzie educative e degli attori istituzionali.

Le attività previste sono così schematizzate:

- Rilevare dati provenienti dalla rete dei partner, da esperti e da altri soggetti attivi sul tema della legalità
- Predisporre materiale informativo e moduli formativi
- Contattare le varie agenzie formative
- Attività di front-office e di comunicazione on line
- Predisporre una mailing list
- Pubblicizzare gli eventi attraverso l'utilizzo delle mailing list, comunicati stampa, comunicazioni nel sito internet
- Organizzare giornate di sensibilizzazione nelle scuole coinvolgendo i vari partner e i rappresentanti della società civile
- Organizzare incontri all'interno delle strutture istituzionali
- Organizzare n. 2 workshop dal titolo "Sviluppo è Sicurezza".

Risultati attesi

Per l'Obiettivo A, i risultati attesi sono i seguenti:

- realizzazione di un documento contenente tutti i dati raccolti
- realizzazione del materiale informativo e dei moduli formativi
- realizzazione di un report contenente tutti i dati delle agenzie formative contattate
- potenziamento dell'attività di informazione ai giovani
- potenziamento dell'attività di primo contatto indiretto
- potenziamento del contatto on-line
- realizzazione della mailing list
- realizzazione delle giornate di sensibilizzazione nelle scuole
- realizzazione degli incontri all'interno delle strutture istituzionali
- realizzazione dei due workshop
- aumento del numero dei giovani formati sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Indicatori

Si è scelto di utilizzare per l'Obiettivo A) i seguenti indicatori:

- Numero e tipologia dei dati rilevati.
- Numero di materiale informativo (brochure, volantini) realizzato e divulgato.
- Numero di moduli formativi preparati e somministrati.
- Numero di agenzie formative contattate.
- Numero di eventi pubblicizzati.
- Numero di incontri nelle scuole.
- Numero di incontri all'interno delle strutture istituzionali.
- Numero di workshop organizzati e realizzati.
- Quantità e qualità delle soluzioni proposte dai giovani partecipanti ai workshop.

Fonti di verifica saranno le schede di monitoraggio del progetto e i questionari di gradimento della formazione erogata.

Attività Obiettivo Specifico B:

Le attività di seguito elencate hanno come obiettivo quello di sensibilizzare i giovani cittadini alle tematiche del lavoro quali: rapporto tra domanda e offerta, lavoro nero, sicurezza sul lavoro, agevolazioni fiscali e iniziative a sostegno dell'imprenditoria giovanile.

Le attività previste sono così schematizzate:

- Attività di front-office e di comunicazione on line
- Predisporre una mailing list
- Realizzare e divulgare materiale informativo ad hoc
- Progettare una campagna informativa mirata ai giovani: analisi dei bisogni, studio del target, selezione dei canali informativi
- Attuare la campagna informativa sul territorio
- Progettare una campagna di ascolto reciproco coinvolgendo i vari attori del mondo del lavoro e i giovani in cerca di prima occupazione.
- Realizzare la campagna di ascolto reciproco

Risultati attesi

Per l'Obiettivo B, i risultati attesi sono i seguenti:

- potenziamento dell'attività di informazione ai giovani sulle tematiche del lavoro
- potenziamento dell'attività di primo contatto indiretto
- potenziamento del contatto on-line
- realizzazione e diffusione di materiale informativo
- realizzazione della campagna informativa
- realizzazione della campagna di ascolto reciproco
- aumento del numero di giovani informati sulle tematiche relative al lavoro.

Indicatori

- Numero di materiale informativo (brochure, volantini) realizzato e divulgato
- Numero di campagne progettate e realizzate
- Numero dei giovani informati sulle tematiche relative al lavoro

Fonti di verifica saranno le schede di monitoraggio del progetto, i registri dei dati relativi ai flussi di utenza diretta e indiretta e rilevazioni ad hoc.

Attività Obiettivo Specifico C:

Le attività di seguito elencate hanno come obiettivo quello di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività previste sono così schematizzate:

- Contattare le scuole
- Individuare, col supporto di insegnanti e dirigenti scolastici, i casi di studenti a rischio di abbandono scolastico
- Predisporre e concordare con le scuole un piano di accompagnamento e supporto agli studenti a rischio di abbandono scolastico
- Predisporre e concordare con le scuole un piano di attività, principalmente dinamiche di gruppo, per il coinvolgimento di questi studenti
- Organizzare e realizzare le attività di accompagnamento-supporto e le attività di coinvolgimento.
- Realizzare report conclusivo delle attività svolte che descriva la partecipazione degli studenti e i loro progressi.

Risultati attesi

Per l'Obiettivo C, i risultati attesi sono:

- incremento della % di studenti presenti fino alla fine dell'anno scolastico
- incremento della % di studenti promossi
- realizzazione di un report delle attività svolte

Indicatori

Si è scelto di utilizzare per l'Obiettivo C i seguenti indicatori quantitativi:

- Numero di scuole contattate
- Numero di piani concordati con insegnanti e dirigenti scolastici
- Numero di studenti accompagnati e supportati durante il percorso scolastico dai volontari in servizio civile.
- Numero di studenti coinvolti nelle attività promosse dai volontari.
- Report finale.

Fonti di verifica saranno i registri presenze e le pagelle, le schede di monitoraggio del progetto, il questionario di gradimento per gli studenti, un report conclusivo di rilevazione della partecipazione e dei progressi dei ragazzi.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede 1 operatore che si occupi del coordinamento locale territoriale per le attività di rilevamento dati dalla rete dei partner, da esperti e da altri soggetti attivi sul tema della legalità e per le attività di contatto con le varie agenzie formative.

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, è richiesto 1 operatori di sportello (sportello informazioni, sportello scuola, sportello coordinamento giovani, sportello lavoro – giovani in cerca di prima occupazione) per tutte le attività di front-office, comunicazione on-line, di predisposizione e diffusione di materiale informativo.

Il progetto prevede 1 responsabile comunicazione e 1 addetto all'ufficio stampa per le attività di predisposizione di una mailing list e per la pubblicizzazione degli eventi attraverso l'utilizzo della mailing list, dei comunicati stampa e di comunicazione sul sito internet.

Il progetto prevede 4 educatori e 4 animatori per l'organizzazione e la realizzazione di giornate di sensibilizzazione nelle scuole sul tema della legalità e per predisporre e concordare con le scuole un piano di accompagnamento e supporto agli studenti a rischio di abbandono scolastico e un piano di attività, principalmente dinamiche di gruppo, per il coinvolgimento di questi studenti.

Per la realizzazione delle attività del progetto, quali giornate di sensibilizzazione all'interno delle scuole, realizzazione di incontri all'interno delle strutture istituzionali, realizzazione di workshop, realizzazione di incontri con università e altri istituti scolastici, è prevista la presenza dei volontari delle associazioni partner del progetto (Associazione Studenti contro la Camorra) che affiancheranno i volontari in servizio civile durante l'organizzazione e la messa in opera dei suindicati obiettivi.

Attraverso un questionario di rilevamento dati somministrato ai/alle vari/e enti/associazioni che prenderanno parte al progetto "Articolo 4", si evince la presenza delle seguenti figure con indicazione del titolo del rapporto (dipendente/volontario):

- 1 operatori di coordinamento locale territoriale (dipendente)
- 1 operatori di sportello e di front-office - volontario
- 1 responsabili comunicazione e 1 addetto all'ufficio stampa - dipendenti
- 4 educatori - di cui 2 dipendenti e 2 volontari
- 4 animatori - volontari
- 6 volontari delle associazioni coinvolte nel progetto

Totale personale dipendente: 5

Totale personale volontario: 13
--

MODALITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE

(dal punto di vista qualitativo e quantitativo)

In ordine al perseguimento degli obiettivi specifici riportati nel precedente punto 7), viene di seguito illustrato il ruolo delle varie risorse umane (dipendenti e volontari) messe a disposizione dall'ente per l'attuazione del progetto.

Per il raggiungimento dell'Obiettivo A), i volontari e gli operatori di coordinamento locale territoriale saranno responsabili del rilevamento di dati sulla legalità, facendo riferimento alla rete dei partner, a esperti e ad altri soggetti attivi sul tema, e saranno supportati in questo dall'OLP e dagli operatori di front office. Nella predisposizione di materiale informativo e moduli formativi, i volontari svolgeranno, invece, una funzione di supporto al lavoro del responsabile della comunicazione e al lavoro degli educatori.

Per quanto riguarda le attività di contatto delle varie agenzie formative, le attività di front-office e di comunicazione on-line e nel predisporre una mailing list, i volontari avranno un ruolo di responsabilità sempre supportati dal responsabile comunicazione e dagli operatori front office. Queste ultime figure saranno, invece, responsabili della pubblicizzazione degli eventi supportati dai giovani volontari in servizio civile.

Per le giornate di sensibilizzazione nelle scuole, gli incontri all'interno delle strutture istituzionali e i due workshop, i volontari svolgeranno una funzione di supporto agli OLP, agli educatori, agli animatori e agli operatori di coordinamento locale territoriale nella fase di organizzazione e un ruolo di

responsabilità nella fase di realizzazione. Per queste giornate è previsto anche il supporto di un servizio d'ordine fornito dai volontari di protezione civile.

Per il raggiungimento dell'Obiettivo B), i volontari avranno un ruolo di responsabilità nelle attività di front-office, di comunicazione on-line e nel predisporre una mailing list, sempre supportati dal responsabile comunicazione e dagli operatori front-office.

Nella predisposizione di materiale informativo, i volontari svolgeranno una funzione di supporto al lavoro del responsabile della comunicazione. Saranno, invece, responsabili con gli educatori della divulgazione di tale materiale.

Per la progettazione della campagna informativa mirata ai giovani e della campagna di ascolto reciproco, i volontari in servizio civile svolgeranno una funzione di supporto al lavoro del responsabile comunicazione e al lavoro degli operatori di coordinamento locale territoriale.

A seguito della progettazione, i volontari in servizio civile saranno, invece, responsabili della gestione delle due campagne che vedono in primo piano i giovani, insieme al responsabile comunicazione, agli educatori e agli animatori. Anche in questo caso è previsto il supporto di un servizio d'ordine fornito dai volontari di protezione civile.

Per il raggiungimento dell'Obiettivo C), i volontari avranno la responsabilità (supportati dall'OLP, dagli operatori front office, e dagli operatori di coordinamento locale territoriale) di contattare le scuole presenti sul territorio di riferimento.

I volontari in servizio civile e gli educatori avranno, inoltre, la responsabilità di individuare con l'aiuto di dirigenti scolastici e insegnanti, i casi di studenti a rischio di abbandono scolastico e, dopo aver concordato col personale scolastico un piano di attività, organizzare e realizzare attività di accompagnamento-supporto e attività di coinvolgimento del target individuato.

A seguito di queste attività, i volontari dovranno, poi, redigere un report finale che contenga una descrizione delle attività organizzate e realizzate e gli eventuali progressi degli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Agli OLP è riservata, inoltre, una generica attività di coordinamento e controllo delle attività, con conseguente verifica continua del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, in itinere e alla fine del progetto, come da Piano di Monitoraggio.

Oltre al tutoraggio, AMESCI svolgerà funzioni di supporto alla definizione dei programmi e di mediazione dei conflitti connessi al lavoro di gruppo – all'interno del team di volontari e/o con gli altri partners del progetto, OLP o altri addetti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

L'attività dei volontari in servizio civile si svolgerà in maniera autonoma con il supporto e il coordinamento degli Operatori Locali di Progetto e con il supporto ed il monitoraggio (attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale) da parte di AMESCI che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

In ordine alla tipologia di interventi da realizzare il ruolo specifico dei volontari sarà quello di seguito illustrato, con indicazione delle attività previste, ordinate per obiettivi specifici.

Rispetto all'Obiettivo A), i volontari rileveranno dati provenienti dalla rete dei partner, da esperti e da altri soggetti attivi sul tema della legalità e, successivamente, con i dati raccolti predisporranno materiale informativo e moduli formativi. Contatteranno le varie agenzie formative, svolgeranno attività di front-office e di comunicazione on line, predisporranno una mailing list e pubblicheranno gli eventi attraverso l'utilizzo delle mailing list, comunicati stampa, comunicazioni sul sito internet. Ruolo ancor più importante, per i volontari, sarà di organizzatori e gestori di giornate di sensibilizzazione nelle scuole coinvolgendo i vari partner e i rappresentanti della società civile, organizzatori e gestori di incontri all'interno delle strutture istituzionali, e organizzatori e gestori di n. 2 workshop dal titolo "Sviluppo è Sicurezza".

I volontari, dopo aver ricevuto un'adeguata formazione, avranno un ruolo di promozione di una serie di attività di informazione e di formazione partecipativa e anche non formale che faccia leva sul

sapere, saper fare e saper essere e che stimoli i giovani partecipanti ad analizzare i problemi presenti sul territorio e a prospettarne le possibili soluzioni, favorendo, in tal modo, la partecipazione attiva.

Rispetto all'Obiettivo B), i volontari contribuiranno all'attivazione di due sportelli di informazione sulle tematiche relative al mondo del lavoro (all'interno delle sedi del centro servizi UTL-UGL e dell'Associazione UIL Giovani Campania). I volontari, inoltre, svolgeranno attività di front-office e di comunicazione on line, predisporranno una mailing list e realizzeranno e divulgheranno materiale informativo ad hoc. Ruolo ancor più importante, per i volontari, sarà di organizzatori e gestori di una campagna informativa mirata ai giovani e di una campagna di ascolto reciproco coinvolgendo i vari attori del mondo del lavoro e i giovani in cerca di prima occupazione.

Ruolo dei volontari in servizio civile è di promuovere una rete di comunicazione e informazione tra i vari partner, anche attraverso canali non convenzionali, al fine di facilitare e velocizzare il flusso delle informazioni ai giovani relativamente alle tematiche del lavoro, quali: rapporto tra domanda e offerta, lavoro nero, sicurezza sul lavoro, agevolazioni fiscali e iniziative a sostegno dell'imprenditoria giovanile. Tutto ciò per indirizzare i giovani verso la strada del lavoro regolare e distoglierli dalle alternative illegali.

Rispetto all'Obiettivo C), i volontari in servizio civile avranno il compito di contattare le scuole e individuare, col supporto di insegnanti e dirigenti scolastici, i casi di studenti a rischio di abbandono scolastico.

Gli stessi predisporranno e concorderanno con le scuole un piano di accompagnamento e supporto agli studenti a rischio di abbandono scolastico e un piano di attività per il coinvolgimento di questi studenti, basato principalmente su dinamiche di gruppo che contribuiscano allo sviluppo della creatività, all'acquisizione di un pensiero flessibile e alla capacità di problem solving.

Successivamente organizzeranno e realizzeranno le attività di accompagnamento-supporto e le attività di coinvolgimento per questi studenti, proprio nelle fasi più critiche del loro percorso scolastico. Realizzeranno, infine, un report conclusivo delle attività svolte che descriva la partecipazione o meno dei ragazzi e i loro progressi.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP e alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

24

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

24

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto.
- Partecipazione a supporto di attività dell'Associazione e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente o propri

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1.	COMUNE DI SAN MARCELLINO AFFARI GENERALI	SAN MARCELLINO [Caserta]	VIA CAMPANIA 1	6
2.	COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	CANCELLO ED ARNONE [Caserta]	VIA MUNICIPIO 1	4
3.	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE CULTURA	CASAL DI PRINCIPE [Caserta]	VIA MATTEOTTI 2	4
4.	UNIONE DEI COMUNI CASERTA SUD-OVEST CANCELLO ED ARNONE	CANCELLO ED ARNONE [Caserta]	PIAZZA MUNICIPIO SNC	3
5.	UNIONE DEI COMUNI CASERTA SUD-OVEST CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO [Caserta]	PIAZZA ANNUNZIATA SNC	2
6.	UNIONE DEI COMUNI CASERTA SUD-OVEST GRAZZANISE	GRAZZANISE [Caserta]	VIA C. BATTISTI 161	3
7.	UNIONE DEI COMUNI CASERTA SUD-OVEST SANTA MARIA LA FOSSA	SANTA MARIA LA FOSSA [Caserta]	PIAZZA EUROPA 6	2

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- disponibilità al lavoro con i diversamente abili
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato specifici protocolli di intesa con l'Università Federico II e la Libera Facoltà del Turismo, in forza dei quali vengono recepiti e riconosciuti per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari (vedi allegati)

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile (vedi accordi e deliberazioni allegate)

In particolare:

l'Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Sociologia, con delibere di Consiglio di Facoltà n°9 del 17.09.2008 e n°10 del 21.10.2008, riconosce **a titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Seconda Università di Napoli – Facoltà di Psicologia riconosce i progetti AMESCI a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Libera Facoltà di Scienze Turistiche con deliberato del Consiglio di Facoltà, riconosce **a titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

l'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Torre Annunziata, partita iva e c.f. 90027630632, riconosce a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato.

AMESCI ha inoltre siglato apposite convenzioni (v. allegati) per il riconoscimento dell'esperienza di servizio civile nei propri progetti ai fini della pratica abilitante alla professione presso:

Studio legale Ass. Balzano con sede in Corso Umberto I n°61 - Torre Annunziata, partita iva 02959901212;

Studio legale Riggi con sede in Corso Umberto I n°28 – Torre Annunziata, partita iva 04280921216, iscritto con tessera n°1985 all'ordine degli avvocati di Torre Annunziata

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con enti esterni per il

riconoscimento e la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari nello svolgimento dei progetti, come di seguito specificato (vd. Accordi ed allegati).

1. **ENOF**, ente di formazione ai sensi dell'art. 5 della legge 845/78, c.f. 96249390582.
In particolare, l'ENOF s'impegna a riconoscere e certificare le competenze e le professionalità acquisite dai volontari partecipanti ai progetti AMESCI, in elenco allegato all'accordo, sulla base di una condivisione di finalità e contenuti.
2. **ANIACOM**, società esperta nella comunicazione sociale, partita iva 04796371211, si impegna a riconoscere e certificare le professionalità acquisite dai volontari di progetti AMESCI, come da allegato all'Accordo, in materia di comunicazione, promozione e sensibilizzazione, condividendone contenuti e finalità.
3. **UEET**, "Unione Esperti Europei del Turismo", ente di emanazione della Libera Facoltà di scienze turistiche, c.f. 95062650635, si impegna a riconoscere e certificare le competenze acquisite dai volontari, anche attraverso la realizzazione di apposita banca dati con i Curricula dei giovani da mettere a disposizione dei propri aderenti.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	AMESCI
----	--------

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio

- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

La formazione specifica sarà erogata in modalità e-learning per **75 ore** complessive.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Formazione Specifica in materia di **Comunicazione:**

- Legislazione nazionale in materia di comunicazione.

- Elementi teorici di Comunicazione Pubblica.
- Comunicazione interna: Comunicazione organizzativa. Organizzazione del front-office. Organizzazione del back-office.
- Comunicazione interpersonale: Comunicazione uno a uno. Comunicazione uno a pochi. Comunicazione uno a molti. Scrivere sul web.
- Comunicazione esterna: Comunicazione verso i cittadini. Comunicazione verso i media.
- Pianificazione della comunicazione: Analisi del contesto. Definizione degli obiettivi. Definizione del target di riferimento. Scelta delle strategie. Scelta dei contenuti. Scelta delle attività e degli strumenti. Misurazione dei risultati.
- Rilevare la customer satisfaction.
- Comunicazione in emergenza e gestione della crisi.
- La gestione strategica delle tecnologie e dei processi di cambiamento

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore